

Il monte Teggiolo si presenta, per il viaggiatore diretto verso il Sempione, come una poderosa rupe che separa il solco della val Divedro dalla val Cairasca, poco a monte dell'abitato di Varzo.

Tanto inaccessibile appare il versante sudorientale della montagna, quello visibile, per intenderci, dalla strada statale del Sempione, tanto facile risulta invece la salita sui dolci pendii del versante nord-occidentale, che seguiremo per la nostra escursione.

La cima, posta a picco sull'imbocco della galleria ferroviaria del Sempione, che passa circa 1600 metri sotto la montagna, rappresenta un punto panoramico eccezionale. Verso occidente appaiono innanzi tutto il Pizzo d'Andolla e due "quattromila" svizzeri, la Weissmies ed il Lagginhorn, accompagnati dal più basso Fletschorn (solo 3996 m). A nord-ovest domina invece il paesaggio la mole imponente del monte Leone, con il caratteristico triangolo sommitale ben distinguibile anche dalla vetta del Campo dei Fiori. Sul versante opposto della val Cairasca la vista è infine attratta dal Pizzo Diei, con la sua cima detritica sorretta da fasce rocciose.

L'escursione ha inizio dalla piazza principale del paese di S.Domenico (1410 m), dove una strada in parte asfaltata scende lungo la valle fino alla località Ponte Campo (1320 m). Attraversato qui il torrente Cairasca, si lascia a destra la strada per l'Alpe Veglia e ci si innalza in direzione sud-ovest sulla strada per l'alpe Vallè (1792 m). Inoltrandosi per pascoli e pietraie nella valle del rio Vallè, il sentiero ci porta all'alpe le Balmelle. Da qui si procede per facili pendii in direzione della spalla sud-occidentale del monte Téggiolo, che si raggiunge in corrispondenza del Passo del Dosso. Risalendo il crinale per detriti e placche rocciose di natura calcarea, interessate da significativi fenomeni di erosione, si perviene facilmente alla vetta, dominata da un piccolo ricovero.

La discesa avviene attraverso il passo delle Balmelle (2309 m), antico valico di contrabbandieri segnato dai due "gendarmi" noti come Pizzo Zucchero e Caffè. Dal passo si scende verso l'alpe Vallescia, poi si procede in quota in direzione ovest verso i pascoli vallesani di Alpje, passando a monte delle gole di Gondo e quindi calando nelle stesse suggestive gole tramite una mulattiera all'altezza della Alte Kaserne.

La vetta del Monte Leone, ancora in abito invernale, dalla cima del Monte Teggiolo



Panorama sulla valle Divedro



foto di

Roband